



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 52 DEL 21 DICEMBRE 2023

Oggetto: Nomina scrutatori.

L'anno duemilaventitrè e questo giorno ventuno, del mese di dicembre, alle ore 18:05 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18 dicembre 2023, protocollo n. SCL-2023-0005135, si è riunito il Consiglio comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 8 e assenti sebbene invitati n. 1 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA	X	
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA	X	
8	CASTELLANA	GIUSEPPE		X
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			8	1

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ad inizio di seduta alle ore 18:05, Consiglieri presenti n. 8 su n. 9 in carica – Assente: Castellana Giuseppe.

Oggetto: nomina scrutatori.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione, indi, designa quali scrutatori della seduta i Consiglieri: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Di Carlo Luigi.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente propone al Consiglio di prendere atto della designazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Udita la designazione fatta dalla Presidente;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

PRENDE ATTO

che gli scrutatori della seduta sono i sigg.: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Di Carlo Luigi.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: “**nomina scrutatori**”.

**L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
(nominato con determinazione del Sindaco n. 159 del 30 maggio 2023)

Considerato:

- che l'articolo 184 dell'O.R.EE.LL. prevede che il Presidente dell'adunanza accerta e proclama l'esito delle votazioni e che, nelle adunanze consiliari egli è assistito da tre scrutatori scelti dal Consiglio fra i propri componenti;
- che l'articolo 16 dello statuto comunale prevede che gli scrutatori, due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza, sono scelti dal Presidente del Consiglio;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto l'O.R.EE.LL.;

PROPONE

che il Presidente del Consiglio scelga tra i componenti del Consiglio, tre scrutatori perché lo assistano nelle operazioni di accertamento dell'esito delle votazioni.

Sclafani Bagni, 18 dicembre 2023

L'incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ____/____/____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(dott. Mario Chimento)**



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 21 DICEMBRE 2023

Oggetto: approvazione motivi di urgenza odierna convocazione.

L'anno duemilaventitrè e questo giorno ventuno, del mese di dicembre, alle ore 18:05 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18 dicembre 2023, protocollo n. SCL-2023-0005135, si è riunito il Consiglio comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 8 e assenti sebbene invitati n. 1 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA	X	
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA	X	
8	CASTELLANA	GIUSEPPE		X
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			8	1

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 8 su n. 9 in carica – Assente: Castellana Giuseppe.

Oggetto: approvazione motivi di urgenza odierna convocazione.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione, e poiché nessuno chiede di intervenire, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8 - Consiglieri favorevoli n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all'O.EE.LL. della Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“approvazione motivi di urgenza odierna convocazione”**.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: **“approvazione motivi di urgenza odierna convocazione”**.

**L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**
(nominato con determinazione del Sindaco n. 159 del 30 maggio 2023)

Premesso che l'art. 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” prevede: *“1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.....”*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 04 ottobre 2017 ad oggetto: *“revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazioni possedute al 23 settembre 2016”*;

Considerato che ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016, il provvedimento di cui al comma 1 dello stesso articolo deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

PROPONE

di riconoscere la sussistenza dei motivi di urgenza dell'odierna seduta consiliare.

Sclafani Bagni, 18 dicembre 2023

L'Incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ____/____/____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(dott. Mario Chimento)**



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 54 DEL 21 DICEMBRE 2023

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 29 novembre 2023.

L'anno duemilaventitrè e questo giorno ventuno, del mese di dicembre, alle ore 18:05 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18 dicembre 2023, protocollo n. SCL-2023-0005135, si è riunito il Consiglio comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 8 e assenti sebbene invitati n.1 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA	X	
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA	X	
8	CASTELLANA	GIUSEPPE		X
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			8	1

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 8 su n. 9 in carica – Assente: Castellana Giuseppe.

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 29 novembre 2023.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione, e poiché nessuno chiede di intervenire, alla costante presenza degli scrutatori, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8 Consiglieri votanti n. 7 Consiglieri astenuti n. 1 (Scira Franca)

- Consiglieri favorevoli n. 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Approvazione verbali seduta del 29 novembre 2023”**.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: “**Approvazione verbali seduta del 29 novembre 2023**”.

**L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO**

(nominato con determinazione del Sindaco n. 159 del 30 maggio 2023)

Considerato che l'articolo 186 dell'O.R.EE.LL. prevede che i verbali della seduta consiliare siano letti nella successiva seduta di Consiglio e da questo approvati;

Visto il vigente statuto comunale;

Viste la legge n. 142/1990 e la L.R. n. 48/1991;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il testo coordinato delle LL.RR. relative all'O.R.EE.LL.;

PROPONE

l'approvazione dei verbali dal n. 48 al n. 51 della seduta del 29 novembre 2023.

Sclafani Bagni, 18 dicembre 2023

**L'incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata**

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ____/____/____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(dott. Mario Chimento)**



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE **N. 55 DEL 21 DICEMBRE 2023**

Oggetto: razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022.

L'anno duemilaventitré e questo giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 18:05 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 18 dicembre 2023, protocollo n. SCL-2023-0005135, si è riunito il Consiglio comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 8 e assenti sebbene invitati n. 1 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA	X	
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA	X	
8	CASTELLANA	GIUSEPPE		X
9	DI CARLO	LUIGI	X	
		TOTALE	8	1

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta Consiglieri presenti n. 8 su n. 9 in carica – Assente: Castellana Giuseppe.

Oggetto: razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022.

Il Presidente annuncia il 4° punto all'ordine del giorno ad oggetto: *“razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022”*.

Relazona il Segretario comunale.

Il Presidente, a questo punto, nella considerazione che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8 - Consiglieri favorevoli n. 8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 19 del 14/12/2023) assunto al protocollo n. SCL-2023-0005698 del 15 dicembre 2023;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all'O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022”**.

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 21/12/2023:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 21/12/2023

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Comune di Sclafani Bagni Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: **“razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022”**.

IL SINDACO

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

Richiamato l’art. 20 *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”* del citato TUSP;

Considerato che ai sensi del predetto TUSP (cfr. art. 4, c.1) le pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:
– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, comma 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’art. 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’art. 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l’utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 04 ottobre 2017 ad oggetto: *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute al 23 settembre 2016”*;

Richiamati il “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie” adottato ai sensi dell’art. 1, comma 612, legge 23 dicembre 2014, n. 190, con determina sindacale n. 69 del 20 marzo 2015 e successiva presa d’atto del Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 27 marzo 2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti di cui alla Relazione del 30 marzo 2016 trasmessa alla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana – con nota n. 1758 del 30 marzo 2016;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28 dicembre 2018 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017”*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 23 dicembre 2019 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2018”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 22 dicembre 2020 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2019”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 27 dicembre 2021 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 27 dicembre 2022 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021”*.

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate dall’Ente;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio;

Visto l’esito della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal comune di Sclafani Bagni alla data del 31 dicembre 2022, di cui all’allegato A);

Dato atto che, ai sensi del comma 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che relativamente agli interventi di razionalizzazione di cui alla rilevazione al 31 dicembre 2021 approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 27 dicembre 2022, sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale ad oggetto *“Autorizzazione alla dismissione del 48% delle quote del capitale sociale possedute dal comune di Sclafani Bagni nella società I.M.T. Immobiliare Mediterranea Turistica s.r.l.”* non è stato reso il parere da parte del Revisore dei Conti uscente che ha richiesto documentazione integrativa nonché l’aggiornamento della stessa per il successivo riesame;

Dato atto che l’esito della ricognizione deve essere comunicato sul Portale Tesoro attraverso l’applicativo *Partecipazioni* - <https://portaletesoro.mef.gov.it>;

Dato atto che copia della deliberazione di ricognizione deve essere trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

Considerato che la ricognizione di che trattasi rientra nell’ambito della competenza dell’organo consiliare ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. e), decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il decreto legislativo n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

PROPONE

di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal comune di Sclafani Bagni alla data del 31 dicembre 2022 di cui all'allegato A);

di dare atto che, ai sensi del comma 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che relativamente agli interventi di razionalizzazione di cui alla rilevazione al 31 dicembre 2021 approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 27 dicembre 2022, sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale ad oggetto “Autorizzazione alla dismissione del 48% delle quote del capitale sociale possedute dal comune di Sclafani Bagni nella società I.M.T. Immobiliare Mediterranea Turistica s.r.l.” non è stato reso il parere da parte del Revisore dei Conti uscente che ha richiesto documentazione integrativa nonché l'aggiornamento della stessa per il successivo riesame;

di comunicare l'esito della ricognizione sul Portale del Tesoro attraverso l'applicativo *Partecipazioni* - <https://portaletesoro.mef.gov.it>;

di trasmettere copia della deliberazione di ricognizione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Sclafani Bagni, 11 dicembre 2023

Il Sindaco
f.to Giuseppe Solazzo

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 21 dicembre 2023 ad oggetto: “razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022”.

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

Tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente e tabelle riepilogative delle partecipazioni detenute indirettamente.

Partecipazioni dirette

N.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
1	SO.SVLMA. s.p.a.	04533490829	1,22%	Mantenimento
2	ALTE MADONIE AMBIENTE s.p.a. in liquidazione	05161250823	1,091%	Mantenimento
3	S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST s.c.p.a.	06258150827	0,257%	Mantenimento
4	AMA – RIFIUTO È RISORSA s.c.a.r.l.	06339050822	1,073%	Mantenimento
5	IMT – IMMOBILIARE MEDITERRANEA TURISTICA s.r.l.	00364570820	99,63%	Mantenimento con interventi di razionalizzazione

Partecipazioni indirette detenute attraverso: (specificare la “tramite”).

Ripetere la tabella per ciascuna “tramite”.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SULLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

1 SO.SVI.MA. s.p.a. – Codice fiscale n. 04533490829

Scheda di dettaglio

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04533490829
Denominazione	SO.SVI.MA. s.p.a.
Anno di costituzione della società	21/05/1997
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e relativa data di presumibile conclusione
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla “**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Castellana Sicula
CAP *	90020
Indirizzo *	Via Risorgimento, 13B
Telefono *	0921 563005
FAX *	0921 563006
Email *	sosvima.agenzia@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice 82.99.99 – Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2 *	Codice F.41.2 – Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Peso indicativo dell'attività % *	25%
Attività 3 *	Codice R. 91.02 – Attività di musei
Peso indicativo dell'attività % *	15%
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

NOME DEL CAMPO	
Società in house	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
Numero medio di dipendenti	3
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	70.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.000,00

NOME DEL CAMPO	2018	2019	2020	2021	2022
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	3.843,00	-70.649,71	3.642,20	870,46	3.124,00

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Numero dei dipendenti", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	428.529,00	445.143,00	469.677,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.187.313,00	998.511,00	1.381.498,00
di cui Contributi in conto esercizio			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,22%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	NESSUNO

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione? SI	
Attività svolta dalla Partecipata: PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	
Descrizione dell'attività	La Società svolge attività che per natura e finalità non sono suscettibili di essere poste sul mercato essendo finalizzate esclusivamente alla promozione del territorio, allo sviluppo economico e sociale della comunità territoriale, ossia al perseguimento, nell'ottica della gestione integrata e coordinata, di obiettivi che rientrano nelle finalità istituzionali del Comune.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c. 2 lett. c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2 lett. f)	
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art. 19, c. 5) ⁽⁹⁾	
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del ___ / ___ / ___?	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
 - Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
 - Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- * Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’ “**Attività svolta dalla partecipata**”, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo “**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**”, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’ “**Esito della ricognizione**”, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle “**Modalità (razionalizzazione)**”, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al “**Termine previsto per la razionalizzazione**”, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

Scheda di dettaglio

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	05161250823
Denominazione	ALTE MADONIE AMBIENTE s.p.a. in liquidazione
Anno di costituzione della società	30/12/2002
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è in liquidazione
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	2010
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e relativa data di presumibile conclusione
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla “**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Castellana Sicula
CAP *	90020
Indirizzo *	Via Leone XIII, 32
Telefono *	0921 642299
FAX *	0921 562782
Email *	info@altemadonicambiente.it

*campo con compilazione facoltativa

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice 38.32.3 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2 *	Codice H.49.41 - Trasporto merci su strada
Peso indicativo dell'attività % *	25%
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

NOME DEL CAMPO	
Società in house	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, c. 4, lett. A)	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

NOME DEL CAMPO	Anno 2022				
Tipologia di attività svolta	GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI				
Numero medio di dipendenti	0				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	2				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	30.000,00				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.500,00				
NOME DEL CAMPO	2018	2019	2020	2021	2022
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	801.122,00	65.112,00	-250.941,00	ZERO	ZERO

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Numero dei dipendenti**", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "**Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.
- con riferimento alla "**Approvazione bilancio**" e "**Risultato d'esercizio**", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	723.338,00	259.931,00	
A5) Altri Ricavi e Proventi	310.526,00	6.772,00	31.530,00
di cui Contributi in conto esercizio	20.752,00		

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,091%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	NESSUNO

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione? SI	
Attività svolta dalla Partecipata: GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI	
Descrizione dell'attività	La Società, in gestione commissariale, a suo tempo costituita per una delle funzioni fondamentali dell'Ente (gestione integrata rifiuti) è attualmente in fase di scioglimento e liquidazione ai sensi della L.R. n. 9/2010.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c. 2 lett. c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2 lett. f)	
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art. 19, c.5) ⁽⁹⁾	
Esito della ricognizione	
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del ___/___/___?	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
 - Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
 - Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- * Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’ “**Attività svolta dalla partecipata**”, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo “**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**”, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’ “**Esito della ricognizione**”, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle “**Modalità (razionalizzazione)**”, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al “**Termine previsto per la razionalizzazione**”, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

Scheda di dettaglio

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	06258150827
Denominazione	S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST – s.c.p.a.
Anno di costituzione della società	21/10/2013
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e relativa data di presumibile conclusione
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla “**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Termini Imerese
CAP *	90018
Indirizzo *	Piazza XXV aprile, 1
Telefono *	091 6198851
FAX *	091 5640962
Email *	srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice 39.00.09 – Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2 *	Codice E.38,11 - Raccolta di rifiuti non pericolosi
Peso indicativo dell'attività % *	25%
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

NOME DEL CAMPO	
Società in house	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	Articolo 6 legge regionale n. 9/2010
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI
Numero medio di dipendenti	11
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	6.250,00

NOME DEL CAMPO	2018	2019	2020	2021	2022
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	ZERO	ZERO	ZERO	ZERO	ZERO

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Numero dei dipendenti**", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "**Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione**", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.
- con riferimento alla "**Approvazione bilancio**" e "**Risultato d'esercizio**", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi	762.292,00	757.487,00	764.718,00
di cui Contributi in conto esercizio	447.177,00	757.483,00	764.710,00

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,257%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	NESSUNO

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<p>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione? SI</p>	
<p>Attività svolta dalla Partecipata: REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI</p>	
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Partecipazione obbligatoria per legge. Ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni in tema di organizzazione, affidamento e disciplina del servizio gestione rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo Provincia Est.</p>
<p>Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾</p>	
<p>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c. 2 lett. c)</p>	
<p>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2 lett. f)</p>	
<p>Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. g)</p>	
<p>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art. 19, c. 5) ⁽⁹⁾</p>	
<p>Esito della ricognizione</p>	<p>Mantenimento senza interventi di razionalizzazione</p>
<p>Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾</p>	
<p>Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾</p>	
<p>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del ___/___/___?</p>	
<p>Note*</p>	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
 - Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
 - Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- * Campo con compilazione facoltativa_

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’ “**Attività svolta dalla partecipata**”, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo “**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**”, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’ “**Esito della ricognizione**”, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle “**Modalità (razionalizzazione)**”, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al “**Termine previsto per la razionalizzazione**”, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

Scheda di dettaglio

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	066339050822
Denominazione	AMA RIFIUTO È RISORSA s.c..a.r.l.
Anno di costituzione della società	01/08/2014
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e relativa data di presumibile conclusione
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla “**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Castellana Sicula
CAP *	90020
Indirizzo *	Via Leone XIII, 32D
Telefono *	0921 642299
FAX *	0921 562782
Email *	amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it

*campo con compilazione facoltativa

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice 38.11.00 – Raccolta rifiuti solidi non pericolosi
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa_

NOME DEL CAMPO	
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI
Numero medio di dipendenti	84,70
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	21.880,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.206,00

NOME DEL CAMPO	2018	2019	2020	2021	2022
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	24.726,00	8.221,00	33.489,00	6.697,00	922,00

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Numero dei dipendenti", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.948.581,00	6.528.521,00	6.879.364,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	405.339,00	430.173,00	453.351,00
di cui Contributi in conto esercizio	240.332,00	170.811,00	199.811,00

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,073%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	NESSUNO

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione? SI	
Attività svolta dalla Partecipata: GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI	
Descrizione dell'attività	Svolge un servizio essenziale nella gestione dei rifiuti solidi urbani.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c) SI (La Società subentra ad Alte Madonie Ambiente s.p.a. a seguito cessione ramo d'azienda avvenuto il 20/06/2016)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2 lett. f)	
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	
Esito della ricognizione Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del ___/___/___?	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
 - Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
 - Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- * Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’ **“Attività svolta dalla partecipata”**, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo **“Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società”**, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’ **“Esito della ricognizione”**, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle **“Modalità (razionalizzazione)”**, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al **“Termine previsto per la razionalizzazione”**, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

Scheda di dettaglio

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00364570820
Denominazione	I.M.T. - IMMOBILIARE MEDITERRANEA TURISTICA s.r.l.
Anno di costituzione della società	21/05/1963
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è inattiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

- Compilare il campo “anno di inizio della procedura” solo se nel campo “stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”
- Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e relativa data di presumibile conclusione
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla “**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Sclafani Bagni
CAP *	90020
Indirizzo *	Via Umberto I, 3
Telefono *	
FAX *	
Email *	imtimmobiliare@arubapec.it

*campo con compilazione facoltativa

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice S.96.04.2 – Stabilimenti termali
Peso indicativo dell'attività %	50%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

NOME DEL CAMPO	
Società in house	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

- Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”
- Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

NOME DEL CAMPO	Anno 2022				
Tipologia di attività svolta	STABILIMENTI TERMALI - INATTIVA				
Numero medio di dipendenti	0				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0				
NOME DEL CAMPO	2018	2019	2020	2021	2022
Approvazione bilancio	SI	SI	NO	NO	NO
Risultato d'esercizio	- 22.671,00	- 4.205,00			

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Numero dei dipendenti", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2020	20210	2022
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2020	2021	2022
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta ⁽⁵⁾	99,63%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	NESSUNO

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione? NO	
Attività svolta dalla Partecipata: STABILIMENTI TERMALI - INATTIVA	
Descrizione dell'attività	<p>Il mantenimento fino al 2024 a seguito del differimento di un anno della scadenza del piano di ammortamento ai sensi dell'articolo 112 del D.L. n. 18 del 2020, è correlato al fatto che il Comune non può dismettere la partecipazione e deve comunque mantenere la partecipazione maggioritaria sino alla completa estinzione del mutuo contratto con la Cassa DD.PP. mediante utilizzo del plafond 1998/2002 del fondo sviluppo investimenti di cui alla legge n. 488/1986 in quanto, la dismissione comporterebbe la revoca del finanziamento e l'obbligo di restituire al Ministero competente le somme già ricevute e di proseguire il pagamento delle restanti rate del mutuo con onere a carico del Comune. Per evitare un considerevole danno erariale all'Ente le quote dovrebbero essere vendute ad un prezzo tale da recuperare l'intera somma necessaria per l'estinzione del mutuo. A tal proposito si dubita che un privato possa ritenere appetibile l'investimento. Si precisa che, mantenendo la partecipazione, non è necessaria la misura del contenimento dei costi in quanto gli stessi sono molto bassi e rappresentati solo dalle spese per la consulenza. Il mantenimento della società consentirebbe, comunque, di valorizzare il territorio e lo sviluppo socio-economico dello stesso in quanto strettamente connesso al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non ovviamente, mediante la gestione diretta dell'attività economica, ma attraverso la gestione indiretta come, peraltro, consentito dall'art. 6 dello statuto comunale: <i>"...promuove e tutela lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio per garantire alla collettività una migliore qualità di vita"</i>.</p>
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0,37%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c. 2 lett. c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2 lett. f)	
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. g)	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	
Esito della ricognizione	Mantenimento con interventi di razionalizzazione

Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾ Cessione quote fino max 48% quota posseduta entro il 31/12/2024 e delle restanti quote a partire dal 2025.

Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	31 dicembre 2024
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del ___ / ___ / ___ ?	
Note*	

- Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

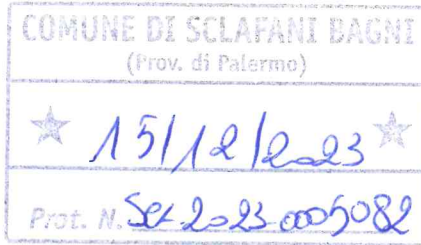
* Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’“**Attività svolta dalla partecipata**”, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo “**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**”, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’“**Esito della ricognizione**”, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle “**Modalità (razionalizzazione)**”, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al “**Termine previsto per la razionalizzazione**”, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

GRANATA
SEGRETARIO



Dott. Angelo Di Mauro
Revisore dei Conti
Corso Ara di Giove n. 338/G-H
95030- Pedara (CT)
DMRNGI66S16H922U

Al Presidente del Consiglio
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
Al Sindaco
Ai Responsabili dei servizi dell'Ente
Loro Sedi

Verbale n.19 del 14/12/2023

OGGETTO: Parere del Revisore sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022.

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di Dicembre, l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs N. 267/2000, nella persona del Dott. Di Mauro Angelo, nominato con delibera consiliare n. 42 del 28-11-2022, al fine di esprimere il proprio parere.

Ricevuta in data 12/12/2023 a mezzo e-mail la seguente documentazione:

"Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale ad oggetto razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022".

Il Revisore, presa visione della proposta del Responsabile del Servizio Finanziario avente ad oggetto l'approvazione della ricognizione periodica delle partecipate al 31/12/2022 del Comune di Sclafani Bagni;

Richiamato il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella Legge n. 124 del 07/08/2015 sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa, la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Considerato l'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", il quale prevede che:

- al comma 1 le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- al comma 2, il piano di razionalizzazione è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione;
- al comma 3 i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo;
- al comma 4 in caso di adozione del Piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del Piano che evidenzi i risultati conseguiti entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 04 ottobre 2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute al 23 settembre 2016";

Richiamati il *“Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie”* adottato ai sensi dell’art. 1, comma 612, legge 23 dicembre 2014, n. 190, con determina sindacale n. 69 del 20 marzo 2015 e successiva presa d’atto del Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 27 marzo 2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti di cui alla Relazione del 30 marzo 2016 trasmessa alla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana – con nota n. 1758 del 30 marzo 2016;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28 dicembre 2018 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017”*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 23 dicembre 2019 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2018”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 22 dicembre 2020 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2019”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 27 dicembre 2021 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 27 dicembre 2022 ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021”*.

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall’Ente.

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio;

Visto l’esito della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sclafani Bagni alla data del 31 dicembre 2022, di cui all’allegato A)

Dato atto che l’attuale ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in quanto non sono presenti società per le quali sia prevista la dismissione, e che ai sensi del comma 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, che relativamente agli interventi di razionalizzazione di cui alla rilevazione al 31 dicembre 2021 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27 dicembre 2022, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto *“Autorizzazione alla dismissione del 48% delle quote del capitale sociale possedute dal Comune di Sclafani Bagni nella Società I.M.T. Immobiliare Mediterranea Turistica s.r.l., non è stato reso il parere del Revisore dei conti uscente che ha richiesto documentazione integrativa nonché l’aggiornamento della stessa per il successivo riesame;*

Acquisiti, preventivamente, il parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica ed il parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile, espressi dall’Incaricato di E.Q./ Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Revisore dei Conti,

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. N. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica ed il parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile, espressi dall'Incaricato di E.Q./ Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Esprime, ai sensi dell'articolo 239 del TUEL ,parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente come oggetto razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022;

Il Revisore invita, altresì, tutti i Responsabili dei Servizi a porre la massima attenzione alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dall'ex art.20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore, inoltre, invita a pubblicare l'esito della ricognizione sul portale del Tesoro attraverso l'applicativo *Partecipazioni* - <https://portaletesoro.mef.gov.it>;

di trasmettere copia della deliberazione di ricognizione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Pedara, 14/12/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di revisione termina i lavori, dopo la lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso.

Il Revisore dei Conti
Dott. Di Mauro Angelo

PEC Protocollo

Da: angelodimauro66 <angelodimauro66@pec.it>
Inviato: giovedì 14 dicembre 2023 21:01
A: protocollo.comune.sclafanibagni.pa
Oggetto: Verbale n. 19 del 14/12/2023 parere sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022.
Allegati: Verbale n 19 del 14.12.2023 parere su razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20 dlgs 175.2016 al 31.12.2022..doc_1_.pdf; Verbale n 19 del 14.12.2023 parere su razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20 dlgs 175.2016 al 31.12.2022..doc_1_.pdf.p7m

In allegato alla presente si trasmette il parere di cui in oggetto firmato digitalmente e in pdf.

Distinti Saluti



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 DEL 21 DICEMBRE 2023

Oggetto: Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno duemilaventitrè e questo giorno ventuno, del mese di dicembre, alle ore 18:05 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 18 dicembre 2023, protocollo n. SCL-2023-0005135, si è riunito il Consiglio comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 8 e assenti sebbene invitati n. 1 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA	X	
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA	X	
8	CASTELLANA	GIUSEPPE		X
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			8	1

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 8 su 9 in carica - Assente: Castellana Giuseppe.

Oggetto: “Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio”.

Il Presidente annuncia il 5° punto all’o.d.g. ad oggetto: *“Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio”.*

Relazona il Segretario comunale;

Terminata la relazione, nella considerazione che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8 - Consiglieri favorevoli n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 20 del 14/12/2023) assunto al protocollo n. SCL-2023-0005083 del 15/12/2023;

Visto l’esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all’O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio”.**

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l’immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: **“Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio”**.

**L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE TECNICO**

(nominato con determinazione del Sindaco n. 211 del 26 luglio 2023)

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 325 del 17/12/2019 è stato affidato alla “Italsigis Engineering” s.r.l. – Viale della Regione Siciliana, 2132 – Palermo - codice fiscale e Partita IVA n. 06436280827, l’incarico per la progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i “lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri”, per l’importo di € 6.100,00 comprensivo di IVA al 22% e cassa di previdenza al 4%;
- in esecuzione del suddetto incarico, in data 06/03/2020, la suddetta società ha presentato il progetto esecutivo dell’importo di € 39.900,00;
- successivamente, riscontrata la necessità di effettuare i lavori su un tratto maggiore rispetto a quello previsto con il progetto originario, è stato dato incarico informale alla stessa società per la rimodulazione del progetto secondo le nuove sopravvenute esigenze;
- il progetto rimodulato, dell’importo complessivo di € 95.000,00, è stato approvato in linea amministrativa con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 27/12/2021;

Vista la fattura n. 5/2022 del 10/12/2022 dell’importo di € 13.314,79 emessa dalla “Italsigis Engineering” s.r.l. per la progettazione esecutiva, CSP, Direzione lavori, CSE e Certificato di regolare esecuzione per i “lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri”;

Dato atto che della suddetta somma di € 13.314,79 risultano impegnati € 6.100,00 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), giusta determinazione dirigenziale n. 325 del 17/12/2019, per la redazione del progetto originario di € 39.900,00;

Rilevato che, in violazione dell’art. 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è stato assunto impegno di spesa della ulteriore somma di € 7.214.79 per la rimodulazione del progetto di che trattasi;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, della somma complessiva di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), in favore della “Italsigis Engineering” s.r.l. con sede a Palermo – Viale della Regione Siciliana, 2132 - codice fiscale e Partita IVA n. 06436280827;

Verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento del debito ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e accertata l’utilità ed arricchimento per l’ente;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 70 dell’8 novembre 2023 ad oggetto: *”DUP 2023-2025 e Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025: assegnazione obiettivi generali e dotazioni ai Responsabili di Settore”*;

Dato atto che la spesa di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), trova adeguata copertura nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esercizio 2023, su M.P.T.M. 8.02.2.0202 – 209201031, finanziato con risorsa 101001 – Fondo investimenti legge regionale n. 5/2014;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover procedere al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio per la somma di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%),

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare l'art. 194;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), in favore della "Italsigis Engineering" s.r.l. con sede a Palermo – Viale della Regione Siciliana, 2132 - codice fiscale e Partita IVA n. 06436280827;

di dare atto che la spesa di € 7.214.79 sarà imputata su M.P.T.M. 8.02.2.0202 - 209201031, del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 - esercizio 2023, finanziato con risorsa 101001 – Fondo investimenti legge regionale n. 5/2014;

di autorizzare l'Incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico a porre in essere tutti gli atti consequenziali di sua competenza ai fini della liquidazione di quanto dovuto;

di dare atto che copia della deliberazione che approva la presente proposta verrà trasmessa al Revisore dei conti e alla Procura della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Sclafani Bagni, 12/12/2023

L'Incaricato di E. Q.
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Dott. Angelo Di Mauro
Revisore dei Conti
Corso Ara di Giove n. 338/G-H
95030- Pedara (CT)
DMRNGI66S16H922U

Al Presidente del Consiglio
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
Al Sindaco
Ai Responsabili dei servizi dell'Ente
Loro Sedi

Verbale n.20 del 14/12/2023

OGGETTO: Parere del Revisore sulla Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: "Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio".

L'anno 2023, il giorno del mese di Dicembre, l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs N. 267/2000, nella persona del Dott. Di Mauro Angelo, nominato con delibera consiliare n. 42 del 28-11-2022, al fine di esprimere il proprio parere.

Ricevuta in data 12/12/2023 a mezzo e-mail la seguente documentazione: "Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale ad oggetto: "Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio", al fine di esprimere il proprio parere in merito alla richiesta di cui all'oggetto.

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 325 del 17/12/2019 è stato affidato alla "Italsigis Engineering" s.r.l. – Viale della Regione Siciliana, 2132 – Palermo - codice fiscale e Partita IVA n. 06436280827, l'incarico per la progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i "lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri", per l'importo di € 6.100,00 comprensivo di IVA al 22% e cassa di previdenza al 4%;
- in esecuzione del suddetto incarico, in data 06/03/2020, la suddetta società ha presentato il progetto esecutivo dell'importo di € 39.900,00;
- successivamente, riscontrata la necessità di effettuare i lavori su un tratto maggiore rispetto a quello previsto con il progetto originario, è stato dato incarico informale alla stessa società per la rimodulazione del progetto secondo le nuove sopravvenute esigenze;
- il progetto rimodulato, dell'importo complessivo di € 95.000,00, è stato approvato in linea amministrativa con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 27/12/2021;

che la fattura n. 5/2022 del 10/12/2022 dell'importo di € 13.314,79 è messa dalla "Italsigis Engineering" s.r.l. per la progettazione esecutiva, CSP, Direzione lavori, CSE e Certificato di regolare esecuzione per i "lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri";

Considerato che per la suddetta somma di € 13.314,79 risultano impegnati € 6.100,00 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), giusta determinazione dirigenziale n. 325 del 17/12/2019, per la redazione del progetto originario di € 39.900,00;

Rilevato che, in violazione dell'art. 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non è stato assunto impegno di spesa della ulteriore somma di € 7.214.79 per la rimodulazione del progetto di che trattasi;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, della somma complessiva di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), in favore della "Italsigis Engineering" s.r.l. con sede a Palermo – Viale della Regione Siciliana, 2132 - codice fiscale e Partita IVA n. 06436280827;

Verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e accertata l'utilità ed arricchimento per l'ente;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 70 dell'8 novembre 2023 ad oggetto: "*DUP 2023-2025 e Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025: assegnazione obiettivi generali e dotazioni ai Responsabili di Settore*";

Dato atto che la spesa di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%), trova adeguata copertura nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esercizio 2023, su M.P.T.M. 8.02.2.0202 – 209201031, finanziato con risorsa 101001 – Fondo investimenti legge regionale n. 5/2014;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover procedere al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio per la somma di € 7.214.79 (compresa I.V.A. al 22% e cassa di Previdenza al 4%),

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare l'art. 194;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visti:

- la documentazione relativa a detto procedimento;
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art.194;
- che tale spesa non determina fattori negativi negli aspetti contabili posti, negli equilibri di bilancio nonché sul pareggio, come espressamente dichiarato dal Dirigente finanziario dando il suo parere favorevole sulla regolarità contabile.

Considerato che

Che tale spesa deriva dall'acquisizione di servizi di cui all'art.194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

Che per tale spesa risulta essere stata adeguatamente accertata l'esecuzione dell'attività, la congruità della richiesta, l'utilità del servizio per l'Ente e l'arricchimento per l'Ente;

Tenuto conto che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria;

Visti pareri favorevoli di regolarità tecnica amministrativa dell'Incaricato di E. Q. del settore tecnico Arch. Renato Valenza, e contabile dell'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario Orazio Giuseppe Granata espressi ai sensi espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000 ;

Il Revisore dei Conti esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di delibera di cui all'oggetto "Incarico per rimodulazione progetto per lavori di sistemazione impianto di scarico reflui civili provenienti dalle case popolari in contrada Acquanuova e dalla Caserma dei Carabinieri – Riconoscimento debito fuori bilancio

Si raccomanda all'Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 - il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

L'Organo di revisione termina i lavori, dopo la lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso e costituente atto a corredo della proposta di deliberazione in oggetto.

Pedara 14/12/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di revisione termina i lavori, dopo la lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso.

Il Revisore dei Conti
Dott. Di Mauro Angelo

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 21/12/2023:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 21/12/2023

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 DEL 21 DICEMBRE 2023

Oggetto: approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

L'anno duemilaventitrè e questo giorno ventuno, del mese di dicembre, alle ore 18:05 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 18 dicembre 2023, protocollo n. SCL-2023-0005135, si è riunito il Consiglio comunale in sessione urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 8 e assenti sebbene invitati n. 1 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA	X	
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA	X	
8	CASTELLANA	GIUSEPPE		X
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			8	1

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 8 su 9 in carica - Assente: Castellana Giuseppe.

Oggetto: “approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”.

Il Presidente annuncia il 6° punto all’o.d.g. ad oggetto: *“approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”.*

Relaziona il Sindaco.

Terminata la relazione, il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

art.1 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.2 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.3 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.4 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.5 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.6 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.7 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.8 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.9 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.10 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.11 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.12 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.13 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.14 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.15 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.16 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.17 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.18 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.19 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.20 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.21 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.22 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.23 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.24 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.25 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.26 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.27 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.28 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.29 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.30 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.31 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.32 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.33 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.34 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.35 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8
art.36 - Consiglieri presenti n. 8	- Consiglieri favorevoli n. 8

intero regolamento: - Consiglieri presenti n. 8 - Consiglieri favorevoli n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all'O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”**.

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, alle ore 18:34, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: “**approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**”.

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 30.10.2023 sono stati pubblicati dalla Città Metropolitana di Palermo n. 2 avvisi pubblici per assegnazione di contributi rispettivamente “*a favore di interventi di micro riqualificazione di aree per lo sviluppo urbano*” nonché “*per lo sviluppo di progetti di innovazione sociale e di rigenerazione urbana*” con scadenza fissata per il 30.12.2023;
- tali avvisi pubblici si inseriscono nell’ambito del progetto “*Facciamo Comunità, percorsi positivi di auto rigenerazione urbana e di start-up di comunità*” presentato dal suddetto ente quale parte integrante della Missione 5, Componente 2 del PNRR in affiancamento agli interventi di auto rigenerazione urbana e di promozione dei meccanismi di democrazia partecipata previsti dal Piano Urbano Integrato “*Metropoli aperta, città per tutti*”;
- l’obiettivo principale del suddetto progetto è quello di finanziare attività che stimolino, su tutto il territorio della Città Metropolitana con i suoi 82 comuni suddivisi in cinque macro- territori tra cui anche le Madonie, iniziative tese a favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva che crea soluzioni a problemi comuni attraverso lo strumento della collaborazione;
- per l’effetto, mediante i due avvisi pubblici sopra citati, la finalità da ultimo richiamata viene perseguita prevedendo l’assegnazione di contributi atti a finanziare la creazione di 15 cooperative di comunità e di 30 interventi di micro riqualificazione urbana, nell’ottica di promuovere e diffondere le prime quale modello di innovazione sociale in cui i cittadini sono al contempo produttori e fruitori di beni e servizi, in uno ai secondi alla stregua di strumenti che vedono il cittadino protagonista del processo democratico;
- legittimati a partecipare agli avvisi pubblici di cui sopra sono:
 - gruppi informali di cittadini che intendano costituirsi come cooperativa di comunità, cooperative costituende e/o costituite da non più di 24 mesi che abbiano stabilito la propria sede operativa in uno degli 82 comuni della Città Metropolitana, quanto al bando per il supporto alle cooperative;
 - i cittadini, sia come singoli sia riuniti in gruppi formali o informali che risiedano o abbiano sede operativa sul territorio del comune in cui intendano promuovere l’intervento a mezzo della presentazione di progetti inerenti aree/immobili di proprietà pubblica ed elaborati di concerto con l’Amministrazione, quanto al bando per la rigenerazione urbana;
- la condizione perché l’Amministrazione possa in tal senso operare e, per l’effetto, consentire ai cittadini che lo desiderino di partecipare al bando da ultimo citato è la stipula di un patto di collaborazione con il referente o rappresentante legale del gruppo che prenderà in carico la gestione del bene in seguito alla sua riqualificazione, così come disciplinato da apposito regolamento concernente proprio l’Amministrazione condivisa di beni comuni;

Rilevato che l’iniziativa di cui sopra rientra tra gli interventi che le Amministrazioni Pubbliche possono porre in essere per dare la più ampia e compiuta attuazione a un principio cardine sia del nostro ordinamento in generale sia del contesto locale in particolare, quale è quello di sussidiarietà orizzontale di rango costituzionale;

Visto l’art. 118 ultimo comma Cost. a mente del quale “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

Evidenziato che il principio costituzionale in argomento attiene ai rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, nell’ambito dei quali questi ultimi vengono resi protagonisti e considerati una risorsa nel perseguire l’interesse pubblico ai fini di favorire un modello di “Amministrazione

Condivisa” in cui gli amministrati (i cittadini) non solo partecipano ma si alleano con l’Amministrazione (il Comune) adoperandosi insieme per trovare la soluzione a problemi di interesse generale;

Preso atto che l’Amministrazione Comunale riconosce da sempre la partecipazione attiva dei cittadini quale leva strategica per stimolare e orientare in modo originale il suo intervento in risposta ai bisogni della comunità locale;

Richiamato lo Statuto comunale, il cui art. 6 precisa che “*Il Comune assume il ruolo di agente di sviluppo locale, promuovendo e sostenendo la concertazione e la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali*”;

Tenuto conto che il tema della rigenerazione dei beni comuni urbani è, ormai, da tempo affrontato nella realtà dei comuni italiani proprio in collegamento con il principio costituzionale sopra richiamato e considerato quale opportunità di condivisione di risorse ed impegni tra pubblico e privato, di socialità all’interno della comunità locale, di valorizzazione degli immobili comunali e degli spazi pubblici, di riconoscimento delle attività proposte dai cittadini per il perseguimento del pubblico interesse;

Precisato, peraltro, che per “Beni comuni urbani” vanno intesi i beni materiali, immateriali e digitali che i cittadini e l’Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all’esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all’interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell’articolo 118 comma 4 della Costituzione per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva;

Ritenuto, pertanto, che l’adozione di un Regolamento Comunale in proposito costituisce il presupposto per poter disporre di uno strumento regolatore che consenta di accompagnare i processi di costruzione di comunità, funzionali a dare risposte a problemi cui da sola l’Amministrazione Comunale con i propri mezzi non riesce a far fronte compiutamente;

Visto il “*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*”, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 36 articoli;

Dato atto che:

- per il tramite di tale strumento questa Amministrazione intende promuovere una cultura del bene pubblico destinata a concretizzarsi in esperienze di co-gestione di beni di interesse comune;
- uno degli aspetti più rilevanti, all’interno del proposto regolamento, è la previsione e la realizzazione di un “Patto di Collaborazione” come intesa espressa e formalizzata tra Amministrazione Comunale e cittadini attivi al fine di concordare tutto ciò che risulti necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- proprio lo strumento di intesa da ultimo citato rientra tra i presupposti perché il cittadino, ove interessato, possa partecipare al bando per la rigenerazione urbana di cui in premessa;

Considerato, tuttavia, che è interesse di questa Amministrazione assumere ogni iniziativa atta a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica, compresa quella che si concretizzi nei patti di collaborazione di cui al regolamento *de quo* in materia di micro rigenerazione urbana;

Visto l’art. 42, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio comunale la competenza ad approvare i regolamenti dell’ente, salva l’ipotesi di cui all’art. 48, comma 3;

Rilevata, infine, l’urgenza di provvedere in merito, stante l’imminente scadenza dei bandi di cui in premessa;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto comunale;

PROPONE

di approvare il “*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*”, composto di n. 36 articoli, allegato sub A) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Sclafani Bagni, 18/12/2023

Il Sindaco.
f.to Giuseppe Solazzo

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

**REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE
DEI BENI COMUNI URBANI**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 21/12/2023

CAPO I - Disposizioni generali

- Art. 1 - (Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)
- Art. 2 - (Definizioni)
- Art. 3 - (Principi Generali)
- Art. 4 - (I cittadini attivi)
- Art. 5 - (Patto di collaborazione)
- Art. 6 - (Interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici)
- Art. 7 - (Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi)
- Art. 8 - (Promozione della creatività urbana)
- Art. 9 - (Innovazione digitale)

CAPO II – Disposizioni di carattere procedurale

- Art. 10 - (Disposizioni generali)
- Art. 11 - (Proposte di collaborazione)

CAPO III - Interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici

- Art. 12 - (Interventi di cura occasionale)
- Art. 13 - (Gestione condivisa di spazi pubblici)
- Art. 14 - (Gestione condivisa di spazi privati ad uso pubblico)
- Art. 15 - (Interventi di rigenerazione di spazi pubblici)

CAPO IV – Interventi di cura e rigenerazione di edifici

- Art. 16 - (Individuazione degli edifici)
- Art. 17 - (Gestione condivisa di edifici)

CAPO V – Formazione

- Art. 18 - (Finalità della formazione)
- Art. 19 - (Il ruolo delle scuole)

CAPO VI - Forme di sostegno

- Art. 20 - (Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali)
- Art. 21 - (Accesso agli spazi comunali)
- Art. 22 - (Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)
- Art. 23 - (Affiancamento nella progettazione)
- Art. 24 - (Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti)
- Art. 25 - (Autofinanziamento)
- Art. 26 - (Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)
- Art. 27 - (Agevolazioni amministrative)

CAPO VII – Comunicazione, trasparenza e valutazione

Art. 28 - (Comunicazione collaborativa)

Art. 29 - (Strumenti per favorire l'accessibilità delle opportunità di collaborazione)

Art. 30 - (Rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione)

CAPO VIII – Responsabilità e vigilanza

Art. 31 - (Prevenzione dei rischi)

Art. 32 - (Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)

Art. 33 - (Tentativo di conciliazione)

CAPO IX -Disposizioni finali e transitorie

Art. 34 - (Clausole interpretative)

Art. 35 - (Entrata in vigore e Sperimentazione)

Art. 36 - (Disposizioni transitorie)

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6, della Costituzione.
2. Le disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'amministrazione comunale.
3. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autorizzativa.
4. Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai sensi delle presenti disposizioni si intendono per:
 - a) **Beni comuni urbani:** i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
 - b) **Comune o Amministrazione:** il Comune di Sclafani Bagni nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
 - c) **Cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento.
 - d) **Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.
 - e) **Patto di collaborazione:** il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani.
 - f) **Interventi di cura:** interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità.
 - g) **Gestione condivisa:** interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
 - h) **Interventi di rigenerazione:** interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, partecipati, tramite metodi di coprogettazione, di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nel comune.
 - i) **Spazi pubblici:** aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.
 - j) **Rete civica:** lo spazio di cittadinanza su internet per la pubblicazione di informazioni e notizie istituzionali, la fruizione di servizi on line e la partecipazione a percorsi interattivi di condivisione.
 - k) **Medium civico:** il canale di comunicazione collegato alla rete civica per la raccolta, la valutazione, la votazione e il commento di proposte avanzate dall'Amministrazione e dai cittadini.

Art. 3 **(Principi generali)**

1. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali:
 - a) Fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'Amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.
 - b) Pubblicità e trasparenza: l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno asseverate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti.
 - c) Responsabilità: l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili.
 - d) Inclusività e apertura: gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri cittadini interessati possano aggregarsi alle attività.
 - e) Sostenibilità: l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali.
 - f) Proporzionalità: l'amministrazione commisura alle effettive di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione.
 - g) Adeguatezza e differenziazione: le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune urbano e delle persone al cui benessere esso è funzionale.
 - h) Informalità: l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza.
 - i) Autonomia civica: l'amministrazione riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutti i cittadini attivi.

Art. 4 **(I cittadini attivi)**

1. L'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione.
2. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.
3. Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.
4. L'efficacia dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento è condizionata alla formazione secondo metodo democratico della volontà della formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

5. I patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi, anche privati, di cui sono portatori i cittadini attivi in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.
6. Il Comune ammette la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente ai fini previsti dalla legge penale, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità.
7. Gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune può impiegare i giovani a tal fine selezionati secondo modalità concordate con i cittadini.

Art. 5
(Patto di collaborazione)

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.
2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:
 - a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
 - b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
 - c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
 - d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
 - e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 31 e 32 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
 - f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
 - g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
 - h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
 - i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;
 - j) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
 - k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.
3. Il patto di collaborazione può contemplare atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

Art. 6

(Interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici)

1. La collaborazione con i cittadini attivi può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli spazi pubblici e sugli edifici, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.
2. I cittadini attivi possono realizzare interventi, a carattere occasionale o continuativo, di cura o di gestione condivisa degli spazi pubblici e degli edifici periodicamente individuati dall'amministrazione o proposti dai cittadini attivi. L'intervento è finalizzato a:
 - integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
 - assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.
3. Possono altresì realizzare interventi, tecnici o finanziari, di rigenerazione di spazi pubblici e di edifici.

Art. 7

(Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi)

1. Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali, con particolare riferimento alla rete civica.
2. Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione. La produzione di servizi collaborativi viene promossa per attivare processi generativi di beni comuni materiali, immateriali e digitali.
3. Il Comune persegue gli obiettivi di cui al presente articolo incentivando la nascita di cooperative, imprese sociali, start-up a vocazione sociale e lo sviluppo di attività e progetti a carattere economico, culturale e sociale.
4. Gli spazi e gli edifici di cui al presente regolamento rappresentano una risorsa funzionale al raggiungimento delle finalità di cui al presente articolo. Il Comune riserva una quota di tali beni per la realizzazione di progetti che favoriscano l'innovazione sociale o la produzione di servizi collaborativi.

Art. 8

(Promozione della creatività urbana)

1. Il Comune promuove la creatività, le arti, la formazione e la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane dei singoli beni, per la produzione di valore per il territorio, per la coesione sociale e per lo sviluppo delle capacità.
2. Per il perseguimento di tale finalità il Comune riserva una quota degli spazi e degli edifici di cui al presente regolamento allo svolgimento di attività volte alla promozione della creatività urbana e in particolare di quella giovanile.
3. Il Comune promuove la creatività urbana anche attraverso la valorizzazione temporanea di spazi e immobili di proprietà comunale in attesa di una destinazione d'uso definitiva. I suddetti beni possono essere destinati a usi temporanei valorizzandone la vocazione artistica, evitando in tal modo la creazione di vuoti urbani e luoghi di conflitto sociale.

Art. 9

(Innovazione digitale)

1. Il Comune favorisce l'innovazione digitale attraverso interventi di partecipazione all'ideazione, al disegno e alla realizzazione di servizi e applicazioni per la rete civica da

parte della comunità, con particolare attenzione all'uso di dati e infrastrutture aperti, in un'ottica di beni comuni digitali.

2. Al tal fine il Comune condivide con i soggetti che partecipano alla vita e all'evoluzione della rete civica e che mettono a disposizione dell'ambiente collaborativo e del medium civico competenze per la coprogettazione e realizzazione di servizi innovativi, i dati, gli spazi, le infrastrutture e le piattaforme digitali, quali la rete e il medium civici.

CAPO II – Disposizioni di carattere procedurale

Art. 10

(Disposizioni generali)

1. La funzione di gestione della collaborazione con i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione. L'organizzazione di tale funzione deve essere tale da garantire la massima prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con il cittadino, il massimo coordinamento con gli organi di indirizzo politico amministrativo ed il carattere trasversale del suo esercizio.
2. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione. Tale struttura provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.
3. Al fine di garantire che gli interventi dei cittadini attivi per la cura dei beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune.
4. In relazione agli interventi di cura e rigenerazione di cui all'art. 29 comma 1, il consenso del Comune può essere manifestato ex ante. In tale fattispecie i cittadini attivi, accettando le regole previste, possono intraprendere gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani senza la necessità di ulteriori formalità.
5. Negli altri casi l'assenso del Comune è manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione.
6. Il Comune pubblica periodicamente l'elenco degli spazi, degli edifici o delle infrastrutture digitali che potranno formare oggetto di interventi di cura o di rigenerazione, indicando le finalità che si intendono perseguire attraverso la collaborazione con i cittadini attivi.
7. Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene comune, tra loro non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere viene effettuata mediante procedure di tipo partecipativo.

Art. 11

(Proposte di collaborazione)

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:
 - a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione;
 - b) la proposta rientri tra i moduli di collaborazione predefiniti di cui all'art. 29 comma 1;
 - c) la proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.
2. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1, l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare progetti di cura o di rigenerazione, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.
3. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1, l'iter procedurale è definito dall'atto dirigenziale che identifica ambito, requisiti e condizioni del modulo collaborativo predefinito.
4. Nel caso di cui alla lett. c) del comma 1, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione comunica al proponente il tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi

- conoscitivi forniti. Comunica altresì l'elenco delle strutture che, in relazione al contenuto della proposta, coinvolgerà nell'istruttoria.
5. Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.
 6. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione tecnica degli uffici e dei gestori dei servizi pubblici coinvolti.
 7. La struttura predispose, sulla base delle valutazioni tecniche e di opportunità acquisite, gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e li propone al dirigente dell'ufficio o degli uffici competenti per materia.
 8. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni e ne informa gli uffici e le istanze politiche coinvolti nell'istruttoria.
 9. La proposta di collaborazione che determini modifiche sostanziali allo stato dei luoghi o alla destinazione d'uso degli spazi pubblici è sottoposta al vaglio preliminare della Giunta.
 10. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali del dirigente.
 11. I patti di collaborazione sottoscritti sono pubblicati sulla rete civica al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

CAPO III – Interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici

Art. 12

(Interventi di cura occasionale)

1. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione del patto di collaborazione ma ricade all'interno dei moduli di collaborazione predefinita di cui al successivo art. 29, comma 1.
2. Al fine di favorire la diffusione ed il radicamento delle pratiche di cura occasionale il Comune pubblicizza sulla rete civica gli interventi realizzati, evidenziando le aree di maggiore concentrazione degli stessi.

Art. 13

(Gestione condivisa di spazi pubblici)

1. Il patto di collaborazione può avere ad oggetto la gestione condivisa di uno spazio pubblico.
2. I cittadini attivi si prendono cura dello spazio, per un periodo predefinito, per realizzarvi tutti gli interventi e le attività indicate nel patto.
3. I cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene.
4. Viene garantita la possibilità della gestione condivisa del medesimo bene da parte di una pluralità di cittadini attivi. Il Comune favorisce la disponibilità dei proprietari o degli esercizi commerciali ad aggregarsi in associazione, consorzio, cooperativa di vicinato o comprensorio che rappresentino almeno il 66 per cento delle proprietà immobiliari o degli esercizi commerciali che insistono sullo spazio pubblico.
5. L'amministrazione riconosce il diritto di prelazione sulle aree riservate a verde pubblico urbano di cui all'art. 4, commi 4 e 5, legge 14 gennaio 2013, n. 10, ai proprietari che raggiungano almeno il 66% delle proprietà riuniti in forma di associazione, consorzio, cooperativa di vicinato o comprensorio.

Art. 14

(Gestione condivisa di spazi privati ad uso pubblico)

1. Il patto di collaborazione può avere ad oggetto la gestione condivisa di uno spazio privato ad uso pubblico.
2. I cittadini attivi si prendono cura dello spazio, per un periodo predefinito, per realizzarvi tutti gli interventi e le attività indicate nel patto.
3. I cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con l'uso pubblico o con la proprietà privata del bene.
4. Viene garantita la possibilità della gestione condivisa del medesimo bene da parte di una pluralità di cittadini attivi. Il Comune favorisce la disponibilità dei proprietari o degli esercizi commerciali ad aggregarsi in associazione, consorzio, cooperativa, fondazione di vicinato o comprensorio che rappresentino almeno il 66 per cento delle proprietà immobiliari o degli esercizi commerciali che insistono sullo spazio privato ad uso pubblico.

Art. 15

(Interventi di rigenerazione di spazi pubblici)

1. Il patto di collaborazione può avere ad oggetto interventi di rigenerazione degli spazi pubblici o privati ad uso pubblico, da realizzare grazie a un contributo economico, totale o prevalente, dei cittadini attivi. In tal caso il Comune valuta la proposta sotto il profilo tecnico e rilascia o acquisisce le autorizzazioni prescritte dalla normativa.
2. Le proposte di collaborazione che prefigurino interventi di rigenerazione dello spazio pubblico devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere con chiarezza l'intervento che si intende realizzare. Devono in particolare essere presenti: relazione illustrativa, programma di manutenzione, tavole grafiche in scala adeguata della proposta progettuale, stima dei lavori da eseguirsi.
3. Il patto di collaborazione può prevedere che i cittadini attivi assumano in via diretta l'esecuzione degli interventi di rigenerazione.
4. Il patto di collaborazione può prevedere che l'amministrazione assuma l'esecuzione degli interventi di rigenerazione. In tal caso l'amministrazione individua gli operatori economici da consultare sulla base di procedure pubbliche, trasparenti, aperte e partecipate.
5. Resta ferma per i lavori eseguiti mediante interventi di rigenerazione la normativa vigente in materia di requisiti e qualità degli operatori economici, esecuzione e collaudo di opere pubbliche, ove applicabile.
6. Gli interventi di rigenerazione inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.

CAPO IV- Interventi di cura e rigenerazione di edifici

Art. 16

(Individuazione degli edifici)

1. La Giunta, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio comunale anche all'esito di procedure partecipative e deliberative, individua periodicamente nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune gli edifici in stato di parziale o totale disuso o deperimento che, per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestano ad interventi di cura e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione tra cittadini e Comune.
2. La periodica ricognizione degli edifici in stato di parziale o totale disuso e delle proposte di cura e rigenerazione avanzate dai cittadini è promossa con procedure trasparenti, aperte e

partecipate, in accordo con le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni vigenti in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa.

3. Le proposte di collaborazione per la rigenerazione di edifici in stato di parziale o totale disuso sono valutate sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori. Il Comune, laddove necessario, promuove il coordinamento fra le proposte presentate per il medesimo edificio o per edifici diversi.
4. Il Comune può promuovere e aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura e rigenerazione di edifici in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi ovvero ai sensi dell'art. 838 Codice Civile.
5. Il Comune può destinare agli interventi di cura e rigenerazione di cui al presente capo gli edifici confiscati alla criminalità organizzata ad esso assegnati.

Art. 17

(Gestione condivisa di edifici)

1. I patti di collaborazione aventi ad oggetto la cura e rigenerazione di immobili prevedono la gestione condivisa del bene da parte dei cittadini attivi, anche costituiti in associazione, consorzio, cooperativa, fondazione di vicinato o comprensorio, a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione ad interventi di cura condivisa puntualmente disciplinati nei patti stessi.
2. La gestione condivisa garantisce la fruizione collettiva del bene e l'apertura a tutti i cittadini disponibili a collaborare agli interventi di cura e rigenerazione del bene o alle attività di cui al comma 1.
3. La durata della gestione condivisa non supera normalmente i nove anni. Periodi più lunghi possono eventualmente essere pattuiti in considerazione del particolare impegno finanziario richiesto per opere di recupero edilizio del bene immobile.
4. I patti di collaborazione disciplinano gli oneri di manutenzione e per le eventuali opere di recupero edilizio gravanti sui cittadini attivi. Eventuali miglioramenti o addizioni devono essere realizzate senza oneri per l'amministrazione e sono ritenuti dalla medesima.

CAPO V – Formazione

Art. 18

(Finalità della formazione)

1. Il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento.
2. La formazione è rivolta sia ai cittadini attivi, sia ai dipendenti ed agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti.
3. L'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini attivi le competenze dei propri dipendenti e fornitori, e favorisce l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.
4. La formazione rivolta ai cittadini attivi è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:
 - a) applicare le corrette tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia e manutenzione;
 - b) acquisire conoscenze sul quadro normativo, sulla prevenzione dei rischi e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
 - c) documentare le attività svolte e rendicontare le forme di sostegno;
 - d) utilizzare consapevolmente le tecnologie, le piattaforme e di media civici.
5. La formazione rivolta ai dipendenti e agli amministratori del Comune è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:
 - a) conoscere e applicare le tecniche di facilitazione, mediazione e ascolto attivo;

- b) conoscere e utilizzare gli approcci delle metodologie per la progettazione partecipata e per creare e sviluppare comunità;
- c) conoscere e utilizzare gli strumenti di comunicazione collaborativi, anche digitali.

Art. 19
(Il ruolo delle scuole)

1. Il Comune promuove il coinvolgimento delle Scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni.
2. Il Comune collabora con le scuole e con l'Università per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti agli studenti e alle loro famiglie.
3. I patti di collaborazione con le scuole e con l'Università possono prevedere che l'impegno degli studenti in azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni venga valutato ai fini della maturazione di crediti curriculari.

CAPO VI - Forme di sostegno

Art. 20
(Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali)

1. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dal regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone.
2. Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche di fondi svolte nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento, qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a) si tratti di iniziative occasionali;
 - b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
 - c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.
3. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento si considerano intese alla più piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste, in materia di imposta municipale secondaria, dall'articolo 11, comma secondo, lettera f) del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.
4. Il Comune, nell'esercizio della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento o alle associazioni, consorzi, cooperative, fondazioni di vicinato o comprensorio di cui al presente regolamento, assimilandone il trattamento a quello delle associazioni, delle fondazioni e degli altri enti che non perseguono scopi di lucro.

Art. 21
(Accesso agli spazi comunali)

1. I cittadini attivi che ne facciano richiesta possono utilizzare temporaneamente spazi comunali per riunioni o attività di autofinanziamento.
2. L'uso degli spazi di cui al precedente comma è parificato, quanto alla determinazione degli oneri previsti, alle attività istituzionali del Comune.

Art. 22

(Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)

1. Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività e, nei limiti delle risorse disponibili, i beni strumentali ed i materiali di consumo.
2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
3. Il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma precedente di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini ed associazioni fine di svolgere attività analoghe.
4. Il Comune favorisce il riuso dei beni di cui al precedente comma 2.

Art. 23

(Affiancamento nella progettazione)

1. Qualora la proposta di collaborazione abbia ad oggetto azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere l'affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione necessaria alla valutazione conclusiva e alla realizzazione della proposta.

Art. 24

(Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti)

1. Il Comune concorre, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani.
2. Nel definire le forme di sostegno, l'amministrazione riconosce contributi di carattere finanziario solo e nella misura in cui le necessità cui gli stessi sono preordinati non siano affrontabili con sostegni in natura.
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 7 del presente articolo, non possono essere corrisposti, in via diretta o indiretta, compensi di qualsiasi natura ai cittadini che svolgono attività di cura condivisa dei beni comuni, a fronte delle attività prestate, che vengono svolte personalmente, spontaneamente e a titolo gratuito.
4. Il patto di collaborazione individua l'ammontare massimo del contributo comunale e le modalità di erogazione.
5. La liquidazione del contributo è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, da redigersi secondo quanto previsto dall'art. 30 del presente regolamento. Analoga rendicontazione va predisposta anche in relazione alla quota di contributo eventualmente anticipata all'atto della sottoscrizione del patto.
6. Possono essere rimborsati i costi relativi a:
 - a) acquisto o noleggio di materiali strumentali, beni di consumo e dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività;
 - b) polizze assicurative;
 - c) costi relativi a servizi necessari per l'organizzazione, il coordinamento e la formazione dei cittadini.
7. I cittadini possono avvalersi delle figure professionali necessarie per la progettazione, l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento delle azioni di cura e di rigenerazione dei beni comuni, nonché per assicurare specifiche attività formative o di carattere specialistico. Gli oneri conseguenti non possono concorrere in misura superiore al 50% alla determinazione dei costi rimborsabili.

Art. 25
(Autofinanziamento)

1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.
2. Il patto di collaborazione può prevedere:
 - a) la possibilità per i cittadini attivi di utilizzare, a condizioni agevolate, spazi comunali per l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento;
 - b) la possibilità di veicolare l'immagine degli eventuali finanziatori coinvolti dai cittadini;
 - c) il supporto e l'avallo del Comune ad iniziative di raccolta diffusa di donazioni attraverso l'utilizzo delle piattaforme telematiche dedicate.
3. Al fine di incentivare l'autonoma raccolta di risorse da parte dei cittadini attivi, nel patto di collaborazione può essere previsto un meccanismo di impegno variabile delle risorse comunali per le azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani, crescenti al crescere delle risorse reperite dai cittadini attivi.

Art. 26
(Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)

1. Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi.
2. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.
3. Il Comune, al fine di promuovere la diffusione della collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, può favorire il riconoscimento di vantaggi offerti dai privati a favore dei cittadini attivi quali agevolazioni, sconti e simili.

Art. 27
(Agevolazioni amministrative)

1. Il patto di collaborazione può prevedere facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.
2. Le facilitazioni possono consistere, in particolare, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione tra i cittadini attivi e gli uffici comunali.

CAPO VII – Comunicazione, trasparenza e valutazione

Art. 28
(Comunicazione collaborativa)

1. Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento della collaborazione con i cittadini, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione alla cura ed alla rigenerazione dei beni comuni urbani.
2. Il Comune riconosce nella rete civica il luogo naturale per instaurare e far crescere il rapporto di collaborazione con e tra i cittadini.
3. Il rapporto di collaborazione mira in particolare a:

- a) consentire ai cittadini di migliorare le informazioni, arricchendole delle diverse esperienze a disposizione;
 - b) favorire il consolidamento di reti di relazioni fra gruppi di cittadini, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;
 - c) mappare i soggetti e le esperienze di cura e rigenerazione dei beni comuni, facilitando ai cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi.
4. Per realizzare le finalità di cui al precedente comma, il Comune rende disponibili per i cittadini:
- a) un kit di strumenti e canali per comunicare e fare proposte, quali la rete civica e il medium civico;
 - b) dati, infrastrutture/piattaforme digitati in formato aperto;
 - c) un tutoraggio nell'uso degli strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra gruppi.

Art. 29

(Strumenti per favorire l'accessibilità delle opportunità di collaborazione)

1. I dirigenti, nel rispetto degli ambiti di intervento e dei principi stabiliti dal presente regolamento, definiscono e portano a conoscenza dei cittadini le ipotesi di collaborazione tipiche, da individuarsi in ragione della loro presumibile maggior frequenza, della possibilità di predefinire con precisione presupposti, condizioni ed iter istruttorio per la loro attivazione o della necessità di prevedere strumenti facilmente attivabili nelle situazioni di emergenza.
2. Il Comune cura la redazione e la divulgazione anche per via telematica di manuali d'uso per informare i cittadini circa le possibilità di collaborazione alla cura ed alla rigenerazione dei beni comuni, le procedure da seguire, le forme di sostegno disponibili.

Art.30

(Rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione)

1. La documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione con i cittadini. Attraverso la corretta redazione e pubblicazione di tali documenti è possibile dare visibilità, garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione.
2. Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione.
3. La rendicontazione delle attività realizzate si attiene ai seguenti principi generali in materia di:
 - a) chiarezza: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la rendicontazione è destinata;
 - b) comparabilità: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;
 - c) periodicità: Le rendicontazioni devono essere redatte alla scadenza del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, rendicontazioni intermedie;
 - d) verificabilità: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di rendicontazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.
4. La rendicontazione deve contenere informazioni relative a:
 - a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
 - b) azioni e resi;
 - c) risultati raggiunti;
 - d) risorse disponibili e utilizzate.

5. Nella redazione del documento finale i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici, accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione.
6. Il Comune sollecita i cittadini ad utilizzare strumenti multimediali, fotografici e quant'altro possa corredare la rendicontazione rendendola di immediata lettura e agevolmente fruibile.
7. Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della rendicontazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso strumenti individuati coinvolgendo i cittadini, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.
8. Il Comune e i cittadini si impegnano ad implementare tecniche di misurazione quantitativa delle esternalità positive e negative, dirette e indirette, materiali e immateriali, nonché degli impatti economici, sociali, culturali e ambientali prodotti dalle attività di collaborazione e pongono gli esiti della misurazione quantitativa alla base di un processo di valutazione volto a confermare, modificare o estinguere particolari aspetti o tipologie delle attività di collaborazione, nonché della valutazione di risultato dei soggetti preposti alla loro attuazione per conto dell'amministrazione.

CAPO VIII – Responsabilità e vigilanza

Art.31

(Prevenzione dei rischi)

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.
3. Con riferimento agli interventi di cura o di rigenerazione a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel patto di collaborazione.
4. Il patto di collaborazione disciplina le eventuali coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per le responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.
5. Il Comune può favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipula di convenzioni quadro con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate e con modalità flessibili e personalizzate.

Art. 32

(Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)

1. Il patto di collaborazione indica e disciplina in modo puntuale i compiti di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani concordati tra l'amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.
2. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e rigenerazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo a persone o cose nell'esercizio della propria attività.
3. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e rigenerazione di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

Art. 33

(Tentativo di conciliazione)

1. Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre

membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi.

2. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

CAPO IX – Disposizioni finali e transitorie

Art. 34

(Clausole interpretative)

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alla cura ed alla rigenerazione dei beni comuni urbani.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni risulta funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi a condizione che i soggetti chiamati ad interpretarle per conto del Comune esercitino la responsabilità del proprio ufficio con spirito di servizio verso la comunità e che tale propensione venga riscontrata in sede di valutazione.

Art. 35

(Entrata in vigore e Sperimentazione)

1. Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dall'esecutività della delibera che lo approva.
2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno.
3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

Art. 36

(Disposizioni transitorie)

1. Le esperienze di collaborazione già avviate alla data di entrata in vigore del regolamento potranno essere disciplinate dai patti di collaborazione, nel rispetto delle presenti disposizioni.

Forme di sostegno eventualmente richieste:

(indicare quantità / durata nel tempo e altre informazioni utili)

- Formazione dei cittadini attivi
- Accesso a spazi comunali
- Beni strumentali e materiali di consumo
- Affiancamento nella progettazione
- Rimborso di costi sostenuti

Come è nata l'idea? Come il proponente è venuto a conoscenza del regolamento per i beni comuni e la cittadinanza attiva?

Eventuali osservazioni degli uffici:

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 21/12/2023:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 21/12/2023

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**